



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia Provinciale
Corpo di Polizia Provinciale

Determinazione numero 1090 del 21/05/2025

OGGETTO: RIMBORSO PER SPESE RELATIVE ALL'ATTIVITÀ SVOLTA DA ATC MO1, ATC MO2 E DA CONSULTA PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO" IN ESECUZIONE DELLA "CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI MODENA L'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA MODENA 1, L'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA MODENA 2 E LA CONSULTA DEL VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE PER ATTIVITÀ CONNESSE CON L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI LIMITAZIONE NUMERICA DEI MAMMIFERI AD ABITUDINI FOSSORIE RELATIVAMENTE ALLE ARGINATURE DEI FIUMI SECCHIA E PANARO E DEL CANALE NAVIGLIO". ANNO 2025. IMPEGNO DI SPESA.

In data 19 gennaio 2014 in Provincia di Modena un evento alluvionale straordinario causato dal collasso arginale avvenuto nella frazione di San Matteo di Modena in destra idrografica del fiume Secchia ha determinato l'allagamento di una vasta area agricola ed urbanizzata, compresi i centri abitati di Bastiglia e Bomporto e relative zone artigianali.

La relazione tecnico-scientifica redatta sull'evento alluvionale del gennaio 2014 da una Commissione appositamente costituita dalla Regione Emilia Romagna (pubblicata in data 9 luglio 2014) ha evidenziato, tra l'altro, come la presenza di un sistema articolato di tane animali sia stata determinante ai fini del collasso arginale.

All'interno del programma di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali suddetti, è stata avviata dallo Staff Tecnico di cui all'Ord. 1/2014 un'attività finalizzata ad un monitoraggio delle condizioni delle arginature dei fiumi Secchia e Panaro e del canale Naviglio.

In particolare, l'U.O. Protezione Civile della Provincia di Modena, in collaborazione con l'Ufficio AIPO di Modena ed i Comuni frontisti, ha organizzato una strutturata e periodica attività di ricognizione delle arginature dei fiumi Secchia e Panaro, delle rispettive casse d'espansione e del canale Naviglio per un totale di oltre 230 km di arginature. L'attività ha previsto il coinvolgimento della Consulta, che dal 1994 collabora con la Provincia di Modena in forza di convenzioni che disciplinano i reciproci rapporti, per il tramite delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile ad essa iscritte.

L'attività di monitoraggio è attivata con periodicità annuale. Ogni ricognizione avviene in un arco di tempo indicativamente di due/tre settimane, nel corso delle quali gruppi di volontari di Protezione Civile provvedono alla rilevazione in campo delle criticità ed in particolare delle tane, attraverso la compilazione di apposite schede di censimento. I dati consegnati vengono poi georeferiti e condivisi in sede di Staff Tecnico per l'analisi congiunta e la messa in atto delle azioni di competenza che vanno dall'adozione degli interventi di AIPO alla valutazione delle segnalazioni raccolte ai fini della messa in atto dei piani di limitazione numerica.

L'art. 19 della Legge 11/02/1992 n. 157 prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione delle specie di fauna selvatica in esubero per la migliore gestione del patrimonio zoo-agro-forestali ed ittiche, alla condizione che il competente Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS), ora ISPRA, ai sensi dell'art. 28 comma 4 della Legge 6/08/2008 n. 133, abbia verificato l'inefficacia di metodi ecologici, esprimendo quindi un parere sulla proposta di controllo avanzata.

La Regione Emilia Romagna ha delegato alle Province le funzioni di cui al punto precedente secondo quanto stabilito dall'art. 16 della Legge regionale 15/02/1994 n. 8 e successive modifiche ed integrazioni.

A partire dai dati disponibili a seguito dell'attività di monitoraggio precedentemente descritta è stato predisposto un documento programmatico elaborato dallo Staff Tecnico avente come oggetto la proposta di piano di limitazione numerica (controllo) di mammiferi selvatici ad abitudini fossorie lungo le asti fluviali principali che ha ricevuto parere favorevole da Ispra e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 31/08/2015 e 28/09/2015, rispettivamente con note acquisite agli atti della Provincia di Modena con prot. 79532 e 86295.

Con Ordinanza commissariale n. 14 del 4 novembre 2015 è stato, tra gli altri, autorizzato e finanziato l'intervento cod. 12015 "Attuazione dei piani di limitazione numerica sulle arginature Secchia, Panaro e Naviglio di mammiferi selvatici ad abitudini fossorie" per 100.000,00 € al fine di acquisire la strumentazione necessaria (gabbie di cattura e relativi materiali di consumo per la gestione) nonché le prestazioni di servizio e convenzioni per il coinvolgimento del personale necessario.

A seguito dell'approvazione dei Piani e dello stanziamento delle risorse necessarie, i vari soggetti competenti in merito si sono da subito adoperati per dare pratica attuazione ai Piani stessi individuando modalità operative di intervento finalizzate in particolare al monitoraggio strutturato e periodico delle criticità e, relativamente a tassi e istrice, alla cattura e traslocazione delle suddette specie.

L'esito delle attività è stato debitamente rendicontato dal gruppo di lavoro costituito con atto del Presidente n. 63 del 20/04/2016, rispettivamente in data del 13/06/2018 e 24/09/2018 e, di seguito, è stata svolta un'indagine conoscitiva finalizzata alla stima delle dimensioni delle unità di popolazione di tasso e istrice nel territorio provinciale, terminata alla fine del 2019. Dalla stessa è emerso che pur essendo il quadro complessivo in continuo aggiornamento, in effetti una quota rilevante delle colonie mappate devono ancora essere verificate ai fini di stabilire la/le specie occupanti.

L'attività, quindi, è stata proseguita come attestato dall'atto del Presidente della Provincia n. 183 del 6/11/2019 "Piani di limitazione numerica di mammiferi ad abitudini fossorie lungo le asti fluviali principali dei fiumi Secchia e Panaro" triennio del 2019-2021, che espressamente richiama quanto stabilito in merito dalla Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 4710 del 19/12/2018 "Progetto regionale per la gestione dei piani di limitazione numerica degli animali con abitudini fossorie. Realizzazione dell'indagine conoscitiva finalizzata alla stima della dimensione delle unità di popolazione del tasso e dell'istrice sull'intero territorio della Provincia di Modena – prosecuzione dell'attuazione dei piani di limitazione numerica nel territorio modenese – spesa previsionale – triennio 2019 – 2021 – impegno della spesa per l'anno 2018" e della successiva determinazione n. 3417 del 21/11/2019 "prosecuzione dell'attuazione dei piani di limitazione numerica degli animali con abitudini fossorie nel territorio modenese – triennio 2019 – 2021 – impegno di spesa a favore della Provincia di Modena". Ciò naturalmente nel rispetto delle delibere di Giunta regionale n. 612 del 15/04/2019 "Piano di controllo di specie fossorie (Istrice – *Hystrix cristata* e Tasso – *meles meles*) per il territorio di Modena" e n. 611 del 15/04/2019, come integrata da delibera n. 979 del 18/06/2019, "Piano di controllo della volpe (*vulpes vulpes*) nel territorio della Regione Emilia-Romagna" dove sono state nuovamente determinate le modalità per l'effettuazione dei piani di contenimento dei danni causati dai mammiferi con abitudini fossorie anche lungo le aste fluviali principali, basi giuridiche di sviluppo del presente progetto.

Il supporto assicurato dalla Consulta attraverso le Organizzazioni di volontariato di protezione civile è tuttora garantito, consentendo di continuare una strutturata e periodica attività di monitoraggio delle arginature dei fiumi Secchia e Panaro e del canale Naviglio, per un totale di oltre 230 km di arginature, al fine di identificare e analizzare nel tempo l'evoluzione della presenza di tane di animali con abitudini fossorie.

A tal fine sono stati formalizzati gli atti di adesione, conservati presso la Provincia di Modena, ai numeri 27310 del 11/09/2020, n. 28018 del 18/09/2020 e n. 28022 del 18/09/2020, che ha dato vita alla "CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI MODENA L'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA MODENA 1, L'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA MODENA 2 E LA CONSULTA DEL VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE PER ATTIVITA' CONNESSE CON L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI LIMITAZIONE NUMERICA DEI MAMMIFERI AD ABITUDINI FOSSORIE RELATIVAMENTE ALLE ARGINATURE DEI FIUMI SECCHIA E PANARO E DEL CANALE NAVIGLIO" sottoscritta dalle parti in data 15/10/2020 con scadenza al 31.12.2021 e possibilità di rinnovo.

La Convenzione è stata prorogata con Atto del Consiglio Provinciale n.115/2021 del 10/12/2021 per il solo anno 2022 e resa esecutiva con Determinazione Dirigenziale n. 1987 del 17/11/2022 poiché si sono verificate le due condizioni risolutive ovvero sia che la Regione Emilia-Romagna ha provveduto per quanto di specifica competenza ad adottare, con Delibera di Giunta n. 1900 del 07/11/2022, il "Piano triennale di Limitazione numerica della specie istrice (*Hystrix cristata*) e tasso (*Meles Meles*) nella Provincia di Modena", avente validità per il triennio 2022/2024, e con deliberazione n.191 del 15/11/2021 l'"Assegnazioni fondi alle Province per l'attuazione dei piani di controllo delle specie "Fossorie" ai sensi dell'art.19 della Legge n.157/1992", che corrispondevano ad € 79.819,62 per la Provincia di Modena per il solo anno 2022.

Con Delibera di Consiglio Provinciale n.66 del 29/09/2023 è stata ulteriormente approvata, una Convenzione tra la Provincia di Modena, l'Ambito territoriale di Caccia MO1, l'Ambito territoriale di Caccia MO2 e la Consulta del Volontariato per la Protezione Civile per il proseguimento dell'attività di monitoraggio e attuazione di piani di limitazione numerica di tutti gli animali ad abitudini "fossorie" (volpe, tasso e istrice) per gli anni 2023/2024, che ha trovato il proprio finanziamento nella delibera di Giunta Regionale n. 1025 del 19/06/2023 "Assegnazione fondi alle Province per l'attuazione dei Piani di Controllo delle specie "fossorie" e della specie cinghiale ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/1992 e art. 4 L.R. n. 17/2022- Annualità 2023 e 2024", con cui sono stati assegnati alla Provincia di Modena € 39.910,00 per entrambi gli anni di validità della Convenzione.

Attualmente la disciplina del Piano di Controllo della Volpe è contenuta nella Delibera di Giunta Regionale n. 196 del 05/02/2024 mentre il "Piano di Controllo di specie fossorie (Istrice – *Hystrix cristata* e Tasso – *Meles Meles*) per il territorio di Modena" è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n.524 del 07/04/2025.

Con Delibera di Consiglio Provinciale n.27 del 29/04/2025, quindi, è stata approvata una nuova Convenzione tra la Provincia di Modena, l'Ambito territoriale di Caccia MO1, l'Ambito territoriale di Caccia MO2 e la Consulta del Volontariato per la Protezione Civile per il proseguimento dell'attività di monitoraggio e attuazione di piani di limitazione numerica di tutti gli animali ad abitudini "fossorie" per l'anno 2025, che trova il proprio finanziamento nella delibera di Giunta Regionale n. 2379 del 23/12/2024 "Assegnazione fondi alle province per l'attuazione dei piani di controllo delle specie "fossorie" e della specie cinghiale ai sensi dell'art. 19 della legge n. 157/1992, art. 4 L.R. n. 17/2022 e art. 28 L.R. 18/2023. Annualità 2025", con cui sono stati assegnati alla Provincia di Modena € 79.820,00 per il 2025.

Si è pertanto stabilito che: "Per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 3 da parte della Consulta, la Provincia si impegna a farsi carico delle spese di carburante sostenute corrispondendo alla Consulta i necessari rimborsi sino a un valore massimo di €5.000,00.", mentre per gli ATC MO1 e MO2 è prevista una cifra pari a € 16.000,00 ciascuno a fronte di presentazione di attestazione delle spese sostenute per l'attività connesse con l'attuazione dei piani di limitazione sopra citati

(volpe, tasso e istrice) anche per l'anno 2025 (spese di carburante, spese generali e spese per acquisti di modeste entità).

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, Dott. Luca Gozzoli.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

DETERMINA

- 1) di impegnare l'importo complessivo di € 5.000,00 sul cap. n. 4753 "Piani di limitazione numerica animali fossori e colombo - Contributi" del PEG 2025 a titolo di rimborso chilometrico per spese di carburante per l'espletamento dell'attività dei Volontari, come previsto dall'art. 5 della Convenzione in essere tra la Provincia di Modena e la Consulta del Volontariato approvata con Delibera del Consiglio Provinciale n.27 del 29/04/2025;
- 2) di liquidare l'importo complessivo di € 5.000,00 all'Organizzazione di volontariato "Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Modena APS" con sede legale in Modena, Via Pomposiana, 325 (P.IVA/C.F. 94019940363), in persona del legale rappresentante pro-tempore, previa presentazione di apposita relazione e documentazione corredata da indicazioni sulle modalità e termini di effettuazione del pagamento;
- 3) di impegnare l'importo complessivo di € 16.000,00 sul cap. n. 4753 "Piani di limitazione numerica animali fossori e colombo - Contributi" del PEG 2025 a titolo di rimborso per spese sostenute per l'espletamento dell'attività da parte dell'ATC MO1, come previsto dall'art.5 della Convenzione in essere tra la Provincia di Modena e lo stesso ATCMO1, approvata con Delibera del Consiglio Provinciale n.27 del 29/04/2025;
- 4) di liquidare l'importo complessivo di € 16.000,00 all'ATC MO1 con sede legale in Cavezzo (MO) in via Fattori 9 (P.IVA/C.F. 94046150366), in persona del legale rappresentante pro-tempore, previa presentazione di apposita relazione e documentazione corredata da indicazioni sulle modalità e termini di effettuazione del pagamento;
- 5) di impegnare l'importo complessivo di € 16.000,00 sul cap. n. 4753 "Piani di limitazione numerica degli animali fossori e colombo - Contributi" del PEG 2025 a titolo di rimborso per spese sostenute per l'espletamento dell'attività da parte dell'ATC MO2, come previsto dall'art.5 della Convenzione in essere tra la Provincia di Modena e lo stesso ATCMO2 approvata con Delibera del Consiglio Provinciale n.27 del 29/04/2025;
- 6) di liquidare l'importo complessivo di € 16.000,00 all'ATC MO2 con sede legale in Gorzano di Maranello (MO) in via Vandelli 552 (P.IVA/C.F. 94046140367), in persona del legale rappresentante pro-tempore, previa presentazione di apposita relazione e documentazione corredata da indicazioni sulle modalità e termini di effettuazione del pagamento;
- 7) di dare atto che trattatasi di spesa finanziata con fondi regionali assegnati con DGR n. 2379 del 23/12/2024 stanziati a bilancio al Capitolo di entrata 2541 del PEG 2025;

- 8) di provvedere alla pubblicazione sul sito internet della Provincia nella Sezione “Amministrazione Trasparente” dei dati relativi alla presente determinazione, ai sensi dell’art.23 del D.Lgs.33/2013;
- 9) di trasmettere la presente determinazione all’U.O.Ragioneria dell’Area Amministrativa per gli adempimenti di propria competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l’apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- 10) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all’interessato.

Il Dirigente
GOZZOLI LUCA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)